

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1124 del 20/04/2016
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale AUA - ditta ASSOCIAZIONE CINOFILA ENZO GROSSI , via Cervelliera n.8, comune di Rolo
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1156 del 20/04/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di REGGIO NELL'EMILIA
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti APRILE 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di REGGIO NELL'EMILIA, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 6971/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"ASSOCIAZIONE CINOFILA ENZO GROSSI"** - Comune di **Rolo**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"ASSOCIAZIONE CINOFILA ENZO GROSSI"**, avente sede legale in Comune di **Modena – via Bonasia n.110**, Provincia di Modena e stabilimento in Comune di **Rolo – Via Cervelliera n.8** - Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di pensionato e centro addestramento cani, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n 3900 del 27/01/2015;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
2. Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere favorevole espresso dall'ARPA Servizio Territoriale - Distretto Nord, Scandiano e Castelnovo né Monti con atto n.prot.PGRE/750/2016 del 28/01/2016;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"ASSOCIAZIONE CINOFILA ENZO GROSSI"** ubicato nel comune di **Rolo – Via Cervelliera n.8**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**- Allegato 1 – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ai sensi del D.Lgs.152/06.**

**- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1- Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06, ai sensi del D.Lgs.152/06.**

La ditta svolge principalmente due attività: centro addestramento cinofilo ed pensionato per cani.

L'attività sarà suddivisa nelle seguenti strutture/reparti:

- l'ufficio per l'amministrazione-accettazione adiacente l'abitazione;
- un bagno wc per il pubblico
- un fabbricato in legno, prefabbricato e rimovibile, che ospiterà al suo interno:
  - un locale destinato ad infermeria, dotato di un tavolo in acciaio completamente lavabile. Il locale infermeria verrà utilizzato solo ed esclusivamente dal veterinario per effettuare un'anamnesi dell'animale e valutarne il trasporto, se necessario alla più vicina clinica veterinaria. Tutto il materiale e le strumentazioni usate verranno portate dal veterinario stesso. Eventuali rifiuti medici prodotti verranno depositati in appositi contenitori che il veterinario stesso provvederà a smaltire come rifiuto speciale. Il tavolo e le altre superfici saranno pulite e disinfettate con un disinfettante che non richiede risciacquo. Il lavandino presente all'interno del locale sarà utilizzato dagli operatori per il solo lavaggio delle mani. Non è prevista nessuna struttura per il deposito degli animali morti, in quanto, lo smaltimento avverrà a carico del proprietario o, se richiesto, di un apposita ditta specializzata;
  - un locale destinato al deposito dei materiali e le attrezzature, con un piccolo spazio destinato al lavaggio e disinfezione dei materiali, dotato di un lavabo e una lavastoviglie. Il lavaggio delle ciotole dei cani verrà effettuato mediante una normale lavastoviglie del tipo domestico. Si effettueranno al massimo n°2 lavaggi giornalieri, con un consumo massimo stimato di 10 lt d'acqua per ciclo. Non è presente un locale cucina perchè verranno somministrati esclusivamente cibi pronti preconfezionati.
- Il reparto per il ricovero dove sono presenti i box dei cani le cui deiezioni verranno raccolte minimo 2 volte al giorno e stoccate in apposito contenitore chiuso ermeticamente, che verrà ritirato da ditta specializzata per lo smaltimento. I box cani, adottano un tappeto erboso sintetico per la cui pulizia e disinfezione, si possono usare tutti i prodotti da presidio medico sanitario, in quanto il materiale è particolarmente resistente. Sugli eventuali residui localizzati verrà spruzzato un prodotto disgregante biodegradabile. Per quanto riguarda le deiezioni liquide verranno posizionati pozzetti di raccolta in adiacenza ai box. In nessun caso verrà utilizzato il getto d'acqua per il lavaggio delle superfici.
- Centro addestramento composto da porzione recitata per sgambamento e addestramento, un campo di gara e una piscina per cani. Anche in questo caso gli escrementi su terra verranno immediatamente raccolti dagli accompagnatori e depositati negli appositi contenitori dei rifiuti, mentre per la pulizia della piscina viene predisposto idoneo sistema di ricircolo e filtraggio dell'acqua. Nel periodo invernale si provvederà a coprire la piscina, fermare il motore e mantenere l'acqua all'interno della vasca evitandone lo svuotamento. Il "controlavaggio" è invece un'operazione che riguarda esclusivamente la pulizia del filtro a sabbia. Viene effettuato dal fornitore della vasca e del filtro, mediante l'inversione del senso di scorrimento dell'acqua in modo tale da far defluire il residuo depositato nella sabbia. Tale operazione comporta la fuoriuscita di un massimo di 10-15 litri di acqua

mista a sabbia, che verrà fatta defluire all'interno del laghetto esistente (biolago), dotato di sistema di depurazione mediante l'utilizzo di specifiche piante acquatiche. Si precisa che, essendo l'impianto destinato esclusivamente ai cani e ad un solo operatore sempre protetto da muta, l'acqua all'interno della vasca sarà priva di cloro o altre sostanze disinfettanti.

In merito agli scarichi sono presenti due reticoli fognari entrambi recapitanti in corpo idrico superficiale. Il primo (esistente) raccoglie i reflui domestici dell'abitazione e del wc dell'ufficio per l'amministrazione-accettazione. I sistemi di trattamento previsti sono fossa Imhoff, filtro percolatore dimensionato per 6 A.E. Il secondo reticolo (di nuova realizzazione) raccoglie i reflui dell'infermeria, del locale per il lavaggio ciotole e del bagno antistante il campo gara ad uso pubblico. I sistemi di trattamento previsti sono degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico dimensionati per un totale di 6 A.E. Il corpo idrico recettore per entrambi gli scarichi trattati risulta essere un fosso poderale di scolo.

### **Prescrizioni**

1. L' impianto di depurazione di nuova realizzazione (pozzetto degrassatore - fossa Imhoff - filtro batterico) dovrà essere predisposto come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03;
2. L'installazione dell'impianto di depurazione di nuova realizzazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Il pozzetto di ispezione istallato a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico in acque superficiali, assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
4. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purché non vi siano delle promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere e non vi siano fenomeni di sporcamento delle stesse tali da produrre acque di dilavamento/prima pioggia.
5. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
6. Al fine dell'assimilazione delle acque reflue industriali ad acque reflue domestiche:
  - a) Le caratteristiche degli scarichi dopo il trattamento con impianto di depurazione sopra descritto dovranno rispettare i limiti previsti dalla tab. 3 ,allegato 5 del D.Lvo 152/06.
  - b) Per la messa a regime dello scarico la ditta dovrà inviare a ARPAE servizio autorizzazioni-concessioni e al distretto territoriale competente un certificato delle analisi effettuate sui reflui scaricati, entro 3 mesi dall'attivazione dello scarico.
  - c) I limiti di accettabilità stabiliti non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
  - d) Si dovrà predisporre sistema di chiusura presso il pozzetto posto a valle dell'infermeria al fine di effettuare eventuali trattamenti / disinfezione e/o raccolta dei reflui.

- e) Si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.
  - f) Sia effettuato da ditta specializzata, almeno 1 volta all'anno un autocontrollo dello scarico che attesti il rispetto dei limiti tabellari previsti dalla tabella 3, allegato 5, D.Lgs 152/06, in particolare per i parametri caratteristici: pH, Solidi sospesi totali, BOD5, COD, azoto ammoniacale e tensioattivi.
  - g) I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
7. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e
  8. funzionamento degli impianti con frequenza prestabilita.
  9. In caso di malfunzionamento delle reti di raccolta acque o dell'impianto di depurazione dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità.
  10. La zona di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze pericolose dovrà essere pavimentata. Tale zona dovrà essere dotata di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di disperdimento dei rifiuti.
  11. I fanghi /grassi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti.
  12. Il titolare dello scarico dovrà garantire il deflusso delle acque nel corpo idrico recettore, che dovrà essere mantenuto sgombro, privo di ristagni e interruzioni.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Ditta dalla quale risulta che all'interno dell'insediamento non sono utilizzati macchinari rumorosi di alcun tipo, fatta eccezione per gli attrezzi per la normale manutenzione dell'area cortiliva. Inoltre l'attività di pensione e addestramento cani è da intendersi ricreativa e pertanto rientra nei casi di esclusione previsti dal DPR 227/11, Allegato B, ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**